

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017

Relazione sulla gestione

Signori azionisti,

l'economia dell'eurozona ha manifestato vivaci segnali di ripresa chiudendo l'anno con una crescita superiore al 2,5%, come non accadeva oramai da un decennio cioè da quando è iniziata la grande crisi globale e la moneta unica è stata intaccata dalla crisi del debito e dalle note difficoltà del sistema bancario.

Il miglioramento economico nell'area euro è certamente attribuibile alle iniezioni di liquidità straordinarie della Banca Centrale Europea, mentre è sinora veramente limitato l'apporto delle misure fiscali o delle riforme strutturali.

In questo contesto anche l'andamento dell'economia italiana è stato moderatamente positivo (+1,5%), con un incremento della profittabilità delle imprese e un'intensificazione dell'attività di investimento.

L'elevata fiducia dei consumatori e delle imprese si è tradotta in una crescita dei consumi delle famiglie favorita anche dalla contrazione del tasso di disoccupazione.

Le politiche monetarie espansive attuate dalla Banca Centrale Europea hanno mantenuto nel nostro Paese i rendimenti sul comparto obbligazionario ad un livello molto basso con un'inflazione frenata dal debole incremento dei corsi petroliferi, dall'apprezzamento del cambio ma pure dai margini ancora ampi di capacità produttiva e occupazionale inutilizzati.

Secondo le anticipazioni dell'Ania la raccolta premi nei rami danni torna a crescere (+1,2%) dopo cinque anni consecutivi di calo. L'aumento è il risultato di una lieve diminuzione nel settore auto (-0,8%) e di un aumento negli altri rami danni (+3,2%).

In un mercato assicurativo del comparto rami danni in ripresa Assicuratrice Val Piave ha perseguito le linee strategiche fissate dalla Capogruppo ITAS Mutua, puntando allo sviluppo dell'attività nell'ottica dell'efficienza operativa, riuscendo a coniugare redditività e rafforzamento patrimoniale con crescita soddisfacente del portafoglio. L'attività è stata positivamente influenzata da una costante attenzione ai costi che mantengono una ragionevole incidenza sui premi e da un miglioramento della sinistralità nonostante l'effetto negativo provocato dal verificarsi di alcuni fenomeni naturali derivanti dai cambiamenti climatici.

In questo contesto la Vostra Società ha ottenuto anche nel 2017 un risultato molto positivo, con un utile netto di bilancio pari a 2.274 m. € in aumento rispetto al risultato dell'esercizio 2016 (2.178 m. €).

L'attività è stata positivamente influenzata sia da un saldo tecnico di pieno gradimento sia da una buona redditività finanziaria nonostante la presenza di bassi tassi di interesse.

L'assenza di sinistri rilevanti nel settore R.C. Auto e il recupero da terzi delle somme pagate negli esercizi precedenti per un importante sinistro hanno favorito in misura rilevante la riassicurazione con un onere negativo per la Società pari a 2.212 m. €, di cui 632 m. € nei confronti della Capogruppo.

I considerevoli risultati raggiunti consentono non solo di continuare a garantire un elevato dividendo ma anche di proporre un consistente accantonamento a riserva al fine di supportare i programmi di sviluppo e di migliorare il livello di patrimonializzazione anche alla luce dei requisiti di solvibilità (*Solvency II*).

Passiamo ora ad illustrare in dettaglio i vari componenti del bilancio dell'esercizio 2017 iniziando dagli indicatori più significativi dell'andamento della gestione, compresi i dati relativi al personale e alla rete distributiva, dallo stato patrimoniale e dal conto economico riclassificati.

Stato patrimoniale riclassificato

| (valori in migliaia di euro) | 2017 | 2016 | variazione | variazione % | Voce schema obbligatorio |
|--|---------------|---------------|--------------|--------------|--------------------------|
| Attivo | | | | | |
| Attivi immateriali | 0 | 0 | 0 | 0,0 | B. |
| Investimenti | 63.129 | 65.110 | -1.981 | -3,0 | C. |
| Riserve tecniche a carico dei riassicuratori | 3.851 | 5.444 | -1.593 | -29,3 | D bis. |
| Crediti | 6.091 | 6.679 | -588 | -8,8 | E. |
| Altri elementi dell'attivo | 13.025 | 5.554 | 7.471 | 134,5 | F. |
| Ratei e risconti | 594 | 575 | 19 | 3,3 | G. |
| TOTALE ATTIVO | 86.690 | 83.362 | 3.328 | 4,0 | |
| Passivo e patrimonio netto | | | | | |
| Patrimonio netto | 27.999 | 26.425 | 1.574 | 6,0 | A. |
| Riserve tecniche | 53.196 | 51.827 | 1.369 | 2,6 | C. |
| Fondi per rischi e oneri | 678 | 702 | -24 | -3,4 | E. |
| Debiti e altre passività | 4.817 | 4.408 | 409 | 9,3 | G. |
| Ratei e risconti | 0 | 0 | 0 | 0,0 | H. |
| TOTALE PASSIVO | 86.690 | 83.362 | 3.328 | 4,0 | |

Conto economico riclassificato

| (valori in migliaia di euro) | 2017 | 2016 | variazione | variazione % | Voce schema obbligatorio |
|--|--------------|--------------|-------------|--------------|--------------------------|
| Gestione assicurativa | | | | | |
| Premi di competenza netto cessioni in riassicurazione | 29.252 | 27.856 | 1.396 | 5,0 | I1. |
| Altri proventi/oneri tecnici netto cessioni in riassicurazione | -574 | -868 | 294 | -33,9 | I3., I8. |
| Oneri relativi ai sinistri netto recuperi e cessioni in riassicurazione | 18.786 | 16.703 | 2.083 | 12,5 | I4. |
| Spese di gestione | 8.029 | 8.061 | -32 | -0,4 | I7. |
| - di cui provvigioni e altre spese acquisizione | 6.253 | 6.083 | 170 | 2,8 | I7a, I7b, I7c, I7d, I7f |
| - di cui altre spese amministrazione | 1.776 | 1.978 | -202 | -10,2 | I7e |
| Variazione delle altre riserve tecniche netto cessioni in riassicurazione e variazione delle riserve di perequazione | -17 | -15 | -2 | 13,3 | I5., I9. |
| Redditi trasferiti al conto tecnico | 950 | 715 | 235 | 32,9 | I2. |
| Totale gestione assicurativa | 2.796 | 2.924 | -128 | -4,4 | |
| Gestione finanziaria | | | | | |
| Proventi da investimenti | 2.395 | 2.341 | 54 | 2,3 | III3. |
| Oneri patrimoniali e finanziari | 905 | 1.227 | -322 | -26,2 | III5. |
| Redditi trasferiti al conto tecnico | 950 | 715 | 235 | 32,9 | III6 |
| Totale gestione finanziaria | 540 | 399 | 141 | 35,3 | |
| Altri proventi/oneri | 13 | -242 | 255 | -105,4 | III7., III8. |
| Proventi/oneri straordinari | 38 | 34 | 4 | 11,8 | III10., III11. |
| Imposte sul reddito dell'esercizio | 1.113 | 937 | 176 | 18,8 | III14. |
| Utile (perdita) d'esercizio | 2.274 | 2.178 | 96 | 4,4 | III15. |

Principali indicatori

| | 2017 | 2016 |
|--|------|------|
| Indicatori danni lavoro conservato | | |
| Claims ratio (Oneri netti relativi ai sinistri/Premi di competenza conservati) | 64,2 | 60,0 |
| G & A ratio (Altre spese di amministrazione/Premi di competenza conservati) | 6,1 | 7,1 |
| Commission ratio (Spese di acquisizione/Premi di competenza conservati) | 21,4 | 21,8 |
| Total expense ratio (Spese di gestione/Premi di competenza conservati) | 27,5 | 28,9 |
| Combined ratio ((Oneri relativi ai sinistri+oneri/proventi tecnici+spese di gestione)/Premi competenza conservati) | 93,7 | 92,1 |
| Indicatori danni lavoro diretto | | |
| Claims ratio (Oneri netti relativi ai sinistri/Premi di competenza) | 58,5 | 61,3 |
| G & A ratio (Altre spese di amministrazione/Premi di competenza) | 5,7 | 6,6 |
| Commission ratio (Spese di acquisizione/Premi di competenza) | 20,9 | 21,0 |
| Total expense ratio (Spese di gestione/Premi di competenza) | 26,6 | 27,6 |
| Combined ratio ((Oneri relativi ai sinistri+oneri/proventi tecnici+spese di gestione)/Premi competenza) | 88,0 | 85,6 |

Principali indicatori economici

| (valori in migliaia di euro) | 2017 | 2016 | variazione | variazione % |
|---|---------------|---------------|--------------|--------------|
| Totale raccolta premi | 31.991 | 30.726 | 1.265 | 4,1 |
| Utile di periodo al lordo delle imposte | 3.387 | 3.115 | 272 | 8,7 |
| Imposte | 1.113 | 937 | 176 | 18,8 |
| Risultato di periodo netto | 2.274 | 2.178 | 96 | 4,4 |

Principali indicatori patrimoniali

| (valori in migliaia di euro) | 2017 | 2016 | variazione | variazione % |
|------------------------------|---------------|---------------|---------------|--------------|
| Investimenti | 63.129 | 65.110 | -1.981 | -3,0 |
| Riserve tecniche | 53.196 | 51.827 | 1.369 | 2,6 |
| Patrimonio netto | 27.999 | 26.425 | 1.574 | 6,0 |

Dipendenti e rete distributiva

| | 2017 | 2016 | variazione | variazione % |
|-----------------------|-----------|-----------|------------|--------------|
| Dipendenti (*) | 22 | 22 | 0 | 0,0 |
| Rete diretta | | | | |
| Agenzie | 31 | 29 | 2 | 6,9 |
| Sub-agenzie | 25 | 23 | 2 | 8,7 |

(*) Equivalenti a tempo intero

ANDAMENTO TECNICO

Il risultato del conto tecnico chiude con una contrazione rispetto all'esercizio precedente, passando da 2.925 m. € (migliaia di euro) a 2.796 m. €, confermando peraltro il sostenuto apporto del settore tecnico all'utile dell'esercizio.

I premi lordi di esercizio contabilizzati al 31 dicembre ammontano a 31.991 m. € con un incremento di 1.265 m. € (+4,1% rispetto all'esercizio precedente) e sono rappresentati analiticamente nella seguente tabella:

| Ramo (valori in migliaia di euro) | 2017 | 2016 | variazione | variazione % |
|--|---------------|---------------|-------------------|---------------------|
| Infortuni | 2.937 | 2.775 | 162 | 5,8 |
| Malattia | 544 | 521 | 23 | 4,4 |
| Merci trasportate | 101 | 110 | -9 | -8,2 |
| Incendio ed elementi naturali | 2.065 | 1.940 | 125 | 6,4 |
| Altri danni ai beni | 2.142 | 2.059 | 83 | 4,0 |
| R.C. Generale | 1.927 | 1.856 | 71 | 3,8 |
| Perdite pecuniarie di vario genere | 126 | 121 | 5 | 4,1 |
| Tutela Giudiziaria | 466 | 383 | 83 | 21,7 |
| Assistenza | 457 | 404 | 53 | 13,1 |
| | <i>10.765</i> | <i>10.169</i> | <i>596</i> | <i>5,9</i> |
| Corpi di veicoli terrestri | 3.415 | 3.121 | 294 | 9,4 |
| R.C. Autoveicoli terrestri | 17.753 | 17.379 | 374 | 2,2 |
| R.C. Natanti | 58 | 57 | 1 | 1,8 |
| | <i>21.226</i> | <i>20.557</i> | <i>669</i> | <i>3,3</i> |
| Totale | 31.991 | 30.726 | 1.265 | 4,1 |

La dinamicità della rete di vendita, supportata da azioni di marketing e di offerte commerciali, ha sviluppato il portafoglio esistente con un apprezzabile tasso di crescita.

A fronte del limitato incremento del settore auto (+3,3%) è maggiormente aumentata la raccolta premi delle linee più redditizie di attività (+5,9%) con un mix di portafoglio ora pari al 33,7% (33,1% alla chiusura dell'esercizio precedente).

Nonostante l'elevata propensione degli assicurati a ricercare la copertura assicurativa al minor prezzo è cresciuta pure la raccolta premi del ramo r.c. auto anche se in presenza di un'ulteriore diminuzione del premio medio.

Continuano le azioni volte ad incrementare l'efficienza operativa sia nell'ambito dell'acquisizione dei contratti che della gestione dei sinistri con procedure informatiche dedicate alla gestione tecnico/amministrativa interna e a supporto della rete di intermediari.

In particolare nel 2017 è stata introdotta la firma elettronica avanzata in fase di assunzione di un contratto assicurativo per raccogliere e conservare in modalità informatica documenti che necessariamente devono essere redatti in forma scritta, con positivi effetti per l'ambiente e notevole risparmio di archiviazione e gestione dei contratti.

L'ammontare dei sinistri pagati e riservati, analizzati secondo il periodo di competenza e comprensivi delle spese di liquidazione e del costo aggiuntivo per il fondo di garanzia vittime della strada, risulta:

| sinistri pagati (migliaia di euro) | 2017 | 2016 | variazione |
|---|---------------|---------------|-------------------|
| dell'esercizio | 9.150 | 8.359 | 791 |
| di esercizi precedenti | 9.845 | 10.758 | -913 |
| totale | 18.995 | 19.117 | -122 |

| riserva sinistri (migliaia di euro) | 2017 | 2016 | variazione |
|--|---------------|---------------|-------------------|
| dell'esercizio | 11.566 | 12.355 | -789 |
| di esercizi precedenti | 28.852 | 27.544 | 1.308 |
| totale | 40.418 | 39.899 | 519 |

Conteggiando i sinistri dal repertorio delle posizioni aperte nell'esercizio, sono pervenute n. 10.086 denunce di sinistro (n. 9.026 nel 2016). L'incremento del numero delle denunce è più marcato nei rami diversi dalla r.c. auto soprattutto per la presenza dei sinistri legati agli eventi atmosferici e per l'aumento dei rischi.

Le riserve tecniche ammontano a fine anno a 53.196 m. € (+1.369 m. €).

La velocità di liquidazione (calcolata sui numeri) distinta tra generazione corrente e precedente è riportata nella sottostante tabella:

| Velocità di liquidazione | generazione corrente | | generazioni precedenti | |
|---------------------------------|-----------------------------|--------------|-------------------------------|--------------|
| | 2017 | 2016 | 2017 | 2016 |
| Infortuni | 47,8% | 51,9% | 73,7% | 68,4% |
| Malattia | 92,1% | 88,3% | 93,1% | 92,9% |
| Corpi di veicoli terrestri | 87,4% | 93,3% | 94,9% | 91,9% |
| Merci trasportate | 71,4% | 79,2% | 75,0% | 100,0% |
| Incendio | 64,2% | 70,7% | 70,0% | 74,6% |
| Altri danni ai beni | 81,8% | 83,6% | 83,8% | 86,0% |
| R.C. Auto | 75,1% | 76,7% | 65,9% | 66,9% |
| R.C. Natanti | 33,3% | 100,0% | 0,0% | 100,0% |
| R.C. Generale | 58,7% | 59,5% | 46,2% | 35,1% |
| Perdite pecuniarie | 80,0% | 83,3% | 100,0% | 66,7% |
| Tutela Giudiziaria | 7,7% | 0,0% | 13,5% | 7,0% |
| Assistenza | 52,0% | 80,8% | 87,0% | 47,5% |
| TOTALE | 74,5% | 79,0% | 69,4% | 66,0% |

Le spese di gestione (al lordo delle provvigioni da riassicurazione), ammontano a 8.282 m. € in sostanziale stabilità (-3 m. € rispetto l'esercizio 2016). Dette spese comprendono le provvigioni pagate agli intermediari, nonché gli oneri per lo sviluppo erogati alla rete commerciale in presenza di un andamento tecnico positivo dell'agenzia.

Il conto tecnico comprende anche il risultato negativo per la Società delle cessioni del lavoro diretto per un ammontare di 2.212 m. € (217 m. € il costo nell'esercizio precedente).

Nel dettaglio che segue si espone l'andamento dei vari rami di attività, al lordo della riassicurazione passiva:

Infortuni

Continua anche nell'esercizio 2017 la crescita dei premi del ramo infortuni (+5,8%). Il risultato del conto tecnico rimane positivo (705 m. €) anche se in misura inferiore rispetto all'esercizio precedente (773 m. €).

Malattia

La presenza di qualche sinistro rilevante in proporzione al limitato aumento premi hanno compresso il risultato del conto tecnico a 43 m. € (226 m. € alla chiusura dell'esercizio precedente). Permane peraltro positivo lo sviluppo della raccolta premi (+4,4%).

Corpi di Veicoli Terrestri

Il notevole incremento delle immatricolazioni auto nel 2017 ha contribuito a sostenere la crescita del ramo che registra un incremento premi del 9,4%. La ripetuta presenza di eventi naturali a carattere straordinario accaduti nel periodo estivo ha però causato un risultato del conto tecnico pari a - 54 m. €, positivo il saldo invece alla chiusura dell'esercizio precedente (+534 m. €).

Incendio

Prosegue la crescita sostenuta dei premi del ramo incendio (+6,4%). Alcuni eventi importanti riconducibili ai cambiamenti climatici hanno determinato una significativa riduzione della redditività del ramo. Il risultato del conto tecnico è ora pari a 39 m. € (523 m. € alla chiusura dell'esercizio precedente).

Altri Danni ai Beni

Il lavoro del ramo si concentra prevalentemente nelle garanzie furto e altri danni ai beni, quest'ultima spesso legata alla vendita di prodotti del ramo incendio. La crescita dei premi è pari al 4,0%; negativo invece il risultato del conto tecnico (-89 m. €) in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-33 m. €).

R.C. Autoveicoli Terrestri

Dopo una crescita dell'alimento premi avvenuta nel 2016 pari all'1,1% nell'esercizio 2017 l'incremento registrato è stato pari al 2,2%, anche se si registra un'ulteriore riduzione del premio medio per l'elevata competitività del mercato. La favorevole dinamica dei sinistri dell'esercizio – per l'assenza di sinistri di rilevante importo – e la corretta riservazione dei sinistri degli esercizi precedenti hanno consentito il raggiungimento di un saldo tecnico di piena soddisfazione per un importo di 2.242 m. € (-607 m. € alla chiusura del 2016). La variazione è anche dovuta al recupero di un importo pagato su un sinistro di competenza dei riassicuratori.

Alla chiusura dell'esercizio risultano pendenti, in ambito RCAuto, n. 106 cause civili e penali, in crescita rispetto al precedente esercizio (n. 87). L'aumento si è verificato particolarmente nella regione Campania, zona ove la Compagnia – pur non essendo presente con proprie agenzie – è colpita da anomala sinistrosità. La Compagnia continua a coltivare i propri criteri di risparmio gestionale che permettono di contenere – notevolmente rispetto ai livelli di mercato - il numero delle cause. Infatti, l'incidenza dei sinistri in contenzioso è pari al 7,9% sul totale dei sinistri gestiti aperti, un valore ancora piuttosto contenuto rispetto al mercato.

Particolarmente accurata, pure nel corso dell'esercizio 2017, l'attività diretta a limitare il pericolo di frodi assicurative. Ai sensi dell'art. 30 comma 2 del Decreto Legge n.1 del 24 gennaio 2012, si precisa che l'importo stimato come riduzione degli oneri nel ramo R.C. auto per l'attività antifrode 2017 ammonta a 63 m. €.

Responsabilità Civile Generale

Anche nel 2017 i premi del ramo hanno registrato un incremento pari al +3,8% (+3,9% nel 2016). La positiva evoluzione dei sinistri degli esercizi precedenti e l'assenza di sinistri rilevanti nell'esercizio hanno consentito il raggiungimento di un saldo tecnico ampiamente positivo (+869 m. €) e in ulteriore miglioramento rispetto alla già eccezionale chiusura dell'esercizio precedente (+778 m. €).

Tutela giudiziaria

La promozione attuata attraverso la rete di vendita ha permesso di ottenere positivi risultati con un equilibrato sviluppo del ramo. Il saldo tecnico è ampiamente positivo (+238 m. €) e in netto miglioramento rispetto al 2016 (108 m. €). La crescita premi ha raggiunto l'incremento del +21,7%.

Assistenza

Anche il ramo assistenza è interessato da un cospicuo incremento dell'alimento premi (+13,1%) associato ad un saldo tecnico ampiamente positivo (+133 m. €) e in miglioramento rispetto alla chiusura precedente (111 m.€).

Altri Rami

Il comparto include i rami Merci trasportate, Perdite pecuniarie e R.C. Natanti. Solo il ramo Merci trasportate ha un risultato del conto tecnico leggermente negativo (-30 m. €); in pareggio invece il risultato del conto tecnico R.C. Natanti e positivo quello del ramo Perdite pecuniarie (+123 m. €).

Spese di gestione

Le spese di gestione comprendono le provvigioni di acquisizione e di incasso, le altre spese di acquisizione e le altre spese di amministrazione. Il totale complessivo, al termine dell'esercizio, è stato di 8.282 m. €, sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente (-3 m. €).

L'incidenza complessiva delle spese di gestione sui premi di esercizio è migliorata al 25,9% contro il 27,0% dell'esercizio precedente.

Le commissioni ricevute dai riassicuratori ammontano a 253 m. € e registrano un aumento di 28 m. € rispetto all'esercizio precedente.

RIASSICURAZIONE PASSIVA

La Società è dotata di adeguate coperture riassicurative sottoscritte nell'esercizio con primarie compagnie, tutte dotate di elevato *rating* e appartenenti al mercato continentale europeo.

I trattati prevedono cessioni non proporzionali a copertura del portafoglio per i rami esercitati dalla Compagnia, ad eccezione degli affari Assistenza, coperti da un trattato in quota.

Le principali linee guida riassicurative sono in linea con l'esercizio precedente.

Le principali variazioni tecniche riguardano il trattato non proporzionale r.c. auto (aumento della priorità) e la partecipazione di un nuovo riassicuratore, Mapfre. Inoltre, a partire dal 2017, la cessione in quota del ramo assistenza è effettuata alla società Ima Assistance Italia.

I premi ceduti ammontano a 1.938 m. € contro 2.134 m. € dell'esercizio precedente. L'indice di conservazione dei premi di esercizio è pari al 93,9% ed in leggero aumento rispetto al 2016 (93,1%).

I conti dei trattati chiudono con un utile per i riassicuratori di 2.212 m. € (217 m. € alla chiusura dell'esercizio precedente). Come sopra indicato la variazione è principalmente dovuta ad un recupero di un sinistro del ramo r.c. auto.

GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

La consistenza degli investimenti e della liquidità alla chiusura dell'esercizio ammonta a 79.132 m. € e mostra un aumento di 5.842 m. € (+8,0%) rispetto alla stessa data dell'esercizio precedente.

Il dettaglio e le variazioni sono esposti nella tabella che segue:

| in migliaia di euro | 2017 | 2016 | variazione | variazione % | incidenza % |
|----------------------------|---------------|---------------|-------------------|---------------------|--------------------|
| Beni immobili (*) | 15.710 | 15.691 | 19 | 0,1 | 19,9 |
| Titoli a reddito fisso | 45.664 | 47.222 | -1.558 | -3,3 | 57,7 |
| Quote di fondi comuni | 3.533 | 3.727 | -194 | -5,2 | 4,5 |
| Azioni e quote | 1.518 | 1.507 | 11 | 0,7 | 1,9 |
| Cassa e banche | 12.707 | 5.143 | 7.564 | 147,1 | 16,0 |
| Totale | 79.132 | 73.290 | 5.842 | 8,0 | 100,0 |

(*) al lordo del fondo ammortamento

Anche durante il 2017 i tassi di interessi sono rimasti molto bassi, addirittura negativi per le scadenze più brevi, a causa della modesta dinamica inflazionistica e del prudente processo di normalizzazione della politica monetaria attuato dalla Banca Centrale Europea.

Sul fronte valutario la persistente debolezza del dollaro ha permesso all'euro di rivalutarsi: conseguentemente la Società ha contabilizzato svalutazioni di valore su cambi per un importo di 401 m. € per titoli in valuta estera.

Nella gestione degli attivi finanziari, la Società ha assunto posizioni tese ad ottimizzare il mix tra rendimento e rischio, ma coerenti con gli obiettivi volti a garantire equilibrio e solidità patrimoniale. La misura e il controllo dei rischi vengono effettuati periodicamente e sottoposti al vaglio delle competenti strutture.

Il rilevante ammontare di liquidità immessa nel sistema economico a fronte delle politiche monetarie di espansione ha stimolato anche il mercato azionario italiano, che ha chiuso ad un livello notevolmente superiore (+13,6% FTSE MIB) rispetto all'esercizio precedente con una sensibile diminuzione della volatilità delle quotazioni.

La Società ha operato anche nel comparto azionario ove sono stati favoriti titoli ad elevato *rating*, con una notevole liquidità e con un buon profilo in termini di redditività per i dividendi attesi.

Nel comparto obbligazionario la Società ha mantenuto gli investimenti su titoli a breve e media scadenza al fine di beneficiare delle aspettative di ripresa dei tassi di interesse offerti nel mercato dei titoli a tasso fisso. L'indice di rischio, ovvero la *duration* del portafoglio a tasso fisso è leggermente diminuito a 2,8 anni (3,3 anni al 31 dicembre 2016), mentre la *duration* complessiva (portafoglio a tasso fisso e variabile) è risultata di 2,7 anni (2,9 al 31 dicembre 2016). Alla chiusura dell'esercizio 2017 la composizione del portafoglio titoli è la seguente: 89,7% a cedola fissa e 10,3% a cedola variabile (rispettivamente il 78,0% e 22,0% al 31 dicembre 2016).

La Società ha operato principalmente in obbligazioni emesse da Stati sovrani e da Istituti bancari, tutti con *rating* pari o superiore a BBB.

Come nel precedente esercizio, la Società non ha registrato perdite per insolvenze degli emittenti.

Le svalutazioni a seguito dell'andamento delle quotazioni ufficiali ammontano a 406 m. € nel comparto obbligazionario (di cui 401 m. € per cambi) e 97 m. € negli altri investimenti finanziari.

Permane peraltro consistente il valore delle plusvalenze latenti del portafoglio obbligazionario.

La Società ha inoltre registrato un incremento dei proventi immobiliari per la messa a reddito di immobili precedentemente sfitti.

Dalla seguente tabella sono desumibili i proventi patrimoniali e finanziari realizzati nell'esercizio, comprensivi delle riprese e rettifiche di valore:

| in migliaia di euro | 2017 | 2016 | variazione | variazione % |
|---------------------------------------|--------------|--------------|-------------------|---------------------|
| Gestione immobiliare | 347 | 326 | 21 | 6,4 |
| Proventi da altri investimenti | 1.675 | 1.701 | -26 | -1,5 |
| Profitti da negoziazioni | 138 | 0 | 138 | 0,0 |
| Dividendi | 76 | 133 | -57 | -42,9 |
| Rettifiche/riprese di valore ed oneri | -746 | -1.047 | 301 | -28,7 |
| Totale | 1.490 | 1.113 | 377 | 33,9 |

POLITICHE DEGLI INVESTIMENTI, GESTIONE E ANALISI DEI RISCHI FINANZIARI

La politica degli investimenti non ha subito modifiche sostanziali ed è stata sempre basata su principi di prudenza e di costante attenzione alla valutazione dei rischi.

POLITICHE DEGLI INVESTIMENTI

OBIETTIVI

Le attività finanziarie della Società vengono gestite con i seguenti obiettivi:

- privilegiare la continuità dei rendimenti rispetto al conseguimento di rendimenti elevati in periodi circoscritti;
- garantire la solidità patrimoniale mediante una politica di limitazione del rischio di perdita potenziale dei portafogli a seguito di una variazione avversa dei tassi di interesse, dei corsi azionari e dei tassi di cambio;
- contenere il rischio di credito privilegiando investimenti in emittenti con rating investment grade;
- assicurare un'adeguata diversificazione degli investimenti anche cogliendo prudenzialmente le opportunità che si presentano nel settore immobiliare;
- contenere il valore degli investimenti in valute diverse dall'euro nel limite del 10% del portafoglio titoli.

PROCEDURE

Al fine di tenere sotto controllo l'esposizione ai rischi finanziari, la Società è dotata di un insieme organizzato di attività e procedure che comportano una reportistica periodica in grado di monitorare:

- la composizione del portafoglio nelle varie forme;
- il valore di mercato delle attività e le conseguenti perdite potenziali rispetto al valore di bilancio;
- l'andamento delle variabili macroeconomiche e di mercato;
- la *duration* e la *duration* modificata del portafoglio;
- il VaR di portafoglio (valore a rischio);
- l'impatto derivante dall'eventuale verificarsi di scenari avversi sul portafoglio.

GESTIONE E ANALISI DEI RISCHI FINANZIARI

Il sistema di gestione dei rischi finanziari è finalizzato a garantire la solidità patrimoniale mediante il monitoraggio dei rischi insiti nel portafoglio di attività a seguito di avverse condizioni di mercato. Si propone una breve descrizione delle tipologie di rischio cui è esposto il patrimonio dell'impresa e delle principali strategie attuate per gestire e controllare tali rischi.

RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato è riconducibile alle possibili variazioni dei prezzi tipici dei mercati finanziari in grado incidere sul risultato economico della gestione. Sono ricompresi il rischio di prezzo, il rischio di interesse e il rischio valuta.

Il rischio di prezzo insiste sulla parte azionaria e obbligazionaria del portafoglio, laddove una variazione che derivi sia da fattori specifici del singolo strumento o del suo emittente, sia da fattori che influenzino tutti gli strumenti trattati sul mercato, determini una diminuzione del valore dell'attività detenuta. In questo caso la Società utilizza quale misura del rischio il VaR di

portafoglio. IL VaR è la massima perdita potenziale che un portafoglio può subire in un dato orizzonte temporale e ad un certo grado di probabilità.

Il rischio tasso di interesse insiste sui titoli di debito e si configura come il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni della curva dei tassi d'interesse. Il rischio è monitorato analizzando ed osservando la *duration* modificata del portafoglio, indicatore della sensitività del valore di mercato della attività alle variazioni del tasso di interesse.

La *duration* modificata di un titolo, o di un portafoglio titoli, esprime la variazione del prezzo dello stesso al variare di un punto percentuale del tasso di mercato di riferimento.

Il rischio di valuta consiste nella possibilità che il portafoglio titoli subisca delle diminuzioni di valore per effetto della diminuzione del valore della valuta di riferimento degli attivi. In questo caso l'analisi viene semplicemente effettuata valutando la parte del portafoglio espressa in valuta estera e monitorando puntualmente il risultato alla luce della sua valenza all'interno del portafoglio.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità si manifesta nella possibilità che i fondi disponibili non siano sufficienti a far fronte agli impegni assunti, poiché la Società è chiamata quotidianamente ad effettuare pagamenti che trovano origine nei contratti assicurativi stipulati e nelle obbligazioni che ne derivano. In questo caso il rischio è monitorato attraverso la procedura di gestione attivi-passivi assicurando che la quasi totalità degli investimenti siano negoziati in mercati regolamentati e quindi, per definizione, in ambiti dove le attività possono essere liquidate a prezzi di mercato ed a condizioni correnti ed eque; oltre a ciò viene costantemente valutato l'equilibrio tra titoli di debito a tasso fisso e quelli a tasso variabile, in quanto questi ultimi offrono maggiori garanzie di una pronta liquidabilità senza subire rilevanti minusvalenze.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è limitato attraverso la scelta di emittenti aventi un elevato merito creditizio. Tale esposizione è costantemente monitorata, assicurando che la quasi totalità dei titoli obbligazionari in portafoglio sia classificato come *investment grade*.

NUOVI PRODOTTI

Nel corso dell'esercizio il prodotto di punta dei rami elementari, la polizza Habitas +, che copre i rischi delle abitazioni, ha subito un restyling. Infatti sono state inserite nuove garanzie riguardanti le coperture dai danni d'acqua e ampliate nonché semplificate le garanzie esistenti a tutto vantaggio dell'assicurato dal momento che non è cresciuto il prezzo.

A partire dal 1° luglio è stata introdotta una nuova tariffa R.C. auto che, oltre a prevedere regole di assegnazione delle classi interne per i nuovi clienti, ha adeguato il massimale minimo di tutto il portafoglio ad euro 7.280.00 come richiesto dalla normativa vigente.

Infine è iniziata l'emissione di contratti relativi al nuovo prodotto "Per la mia impresa", una polizza destinata alle medie aziende produttive e commerciali, che si caratterizza per la presenza di una sezione danni diretti e indiretti prestata in forma all risks.

ORGANIZZAZIONE INTERNA ED ESTERNA

La rete di vendita è costituita da 31 agenzie (2 nuove aperture nell'esercizio); ad esse si aggiungono una gerenza e 25 sub agenzie (23 alla chiusura delle esercizio precedente).

A seguito della riorganizzazione funzionale del Gruppo ITAS e dei servizi gestiti in outsourcing, rimane delegata alla Capogruppo la pianificazione e l'erogazione del piano di formazione della rete di vendita Assicuratrice Val Piave S.p.A.

In quest'ottica sono stati erogati nel 2017 da ITAS Mutua molteplici moduli formativi nelle aree previste dal Regolamento Ivass n. 6/2014, con particolare attenzione agli aggiornamenti sui prodotti vita e previdenza, alla formazione manageriale e all'aggiornamento normativo; su quest'ultimo punto si richiama, ad esempio il corso di aggiornamento sul provvedimento IVASS 46/2017 in tema di reclami e privacy.

Assicuratrice Val Piave S.p.A. ha provveduto, invece, ad erogare un corso tecnico sul nuovo prodotto messo a disposizione della rete "Per la Mia Impresa" (PMI All Risk) destinato alla copertura delle medie imprese produttive e commerciali, ed il modulo "Facciamo Rete Collaboratori – Prodotti Infortuni e Card", espressamente dedicato alla rete di vendita di secondo livello, con approfondimenti tecnici sui prodotti Infortuni ed in via residuale sulla disciplina normativa del Risarcimento diretto (CARD).

La Compagnia ha curato, inoltre, con proprio personale interno la formazione tecnica sui prodotti alle agenzie avviate nel corso del 2017.

Nel 2017, si segnala anche il proseguimento dell'attività dell'alta scuola di formazione ITASLAB, rivolta ad un numero ristretto di persone considerate di maggior potenziale all'interno della rete agenziale del Gruppo.

Il piano formativo messo a disposizione di tutta la rete comprendeva, inoltre, la possibilità di fruire di numerosi moduli di formazione a distanza erogati tramite piattaforma e-learning e modalità webinar in piena rispondenza alle disposizioni normative e regolamentari Ivass di cui al citato Regolamento IVASS n. 6/2014.

Il personale dipendente al 31 dicembre 2017 è costituito da 22 dipendenti (n. 1 dimissione e n. 1 assunzione).

Il Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 16 novembre 2017 ha nominato direttore generale il dott. Luciano Rova con effetto dal 1° dicembre 2017.

Il costo medio del personale (57 m. €) è leggermente aumentato rispetto all'esercizio precedente (56 m. €) mentre l'incidenza sui premi di esercizio del costo complessivo è diminuita al 3,9% (4,0% alla chiusura dell'esercizio precedente).

RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON ALTRE PARTI CORRELATE

La Compagnia è soggetta, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, alla direzione e coordinamento da parte della società di assicurazioni ITAS Mutua di Trento che detiene la maggioranza assoluta del pacchetto azionario.

I rapporti intervenuti con la Capogruppo, nonché con le altre parti correlate – così come definite dal principio contabile internazionale n. 24 - hanno riguardato operazioni atte a migliorare e potenziare la normale gestione dell'attività caratteristica e non hanno comportato effetti significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'impresa. Gli accordi sono infatti volti a garantire la progressiva integrazione delle procedure della Società con efficienti procedure comuni, anche al fine di ottenere importanti sinergie e la riduzione dei costi di gestione derivanti dalle maggiori economie di scala. I corrispettivi sono determinati nell'ambito dei valori espressi dal mercato.

Non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali né con terzi, né con società facenti parte del Gruppo, né con altre parti correlate.

Con la controllante ITAS Mutua e la consociata ITAS Vita S.p.A. sono in atto accordi per l'addebito di costi che, a seconda dei casi, sono relativi all'utilizzo di servizi centralizzati ed a prestazioni di mandato, nonché a prestiti di personale. Le condizioni pattuite per gli accordi relativi all'addebito per prestazioni di servizi sono stabilite sulla base di parametri oggettivi e sono annualmente approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Nella nota integrativa sono fornite ulteriori informazioni circa i rapporti di carattere economico e patrimoniale con le società del Gruppo.

Non vi sono Società controllate o collegate.

La Società non possiede, né ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, quote della Società controllante, né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

La Società – in base ad uno specifico accordo sottoscritto con la Capogruppo - aderisce al Consolidato fiscale nazionale, usufruendo così della possibilità di ottenere una immediata monetizzazione delle imposte a credito derivanti da eventuali perdite fiscali e/o da crediti di imposta.

Il capitale della Società detenuto in via diretta dalla Capogruppo ITAS Mutua è pari al 67,0%; il 24,1% del capitale sociale è invece detenuto da ITAS Vita S.p.A.

AZIONI PROPRIE

Alla chiusura dell'esercizio la Società non possiede azioni proprie.

INFORMAZIONI DI SOLVIBILITA'

La normativa Solvency II definisce la solvibilità di un'impresa assicurativa come il rapporto tra i fondi propri ammissibili (*eligible own funds*) ed il requisito patrimoniale di Solvibilità (SCR).

Ai sensi del Regolamento ISVAP n. 22 del 2008, emendato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016, vengono di seguito indicate le informazioni relative all'ammontare del Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR), del Requisito Patrimoniale Minimo (MCR) e dei fondi propri a copertura dei suddetti requisiti. In conformità alle disposizioni transitorie di cui all'art. 62 del Provvedimento sopra citato, i dati relativi all'SCR ed all'MCR per l'esercizio 2017 si basano su una stima preliminare comunque oggetto di invio ad Ivass nei modelli di informativa quantitativa riferiti al IV trimestre 2017, effettuato entro i termini. In particolare, la situazione è la seguente:

- requisito patrimoniale di solvibilità (SCR): 14 milioni di euro;
- requisito patrimoniale minimo di solvibilità (MCR): 6 milioni di euro;
- fondi propri ammissibili (*eligible own funds*): 38 milioni di euro, interamente di livello Tier 1;
- Solvency Ratio: 267%.

CONTENZIOSO

Nell'esercizio 2017 il numero dei reclami pervenuti risulta limitato a n. 15 (n. 11 nel 2016) con una concentrazione nell'area sinistri, un valore davvero contenuto se rapportato alle oltre 99.000 polizze in portafoglio. Infatti secondo i dati pubblicati da Ivass relativi ai reclami pervenuti nel 1° semestre 2017 la Società risulta essere tra le compagnie più virtuose del mercato con un'incidenza dei reclami del ramo r.c. auto dello 0,29 per milione di premi rispetto ad un indice di mercato del 2,56 per milione di premi.

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'attività della Società prosegue con regolarità e alla data di approvazione del presente documento non si sono registrati eventi di rilievo né dal punto di vista economico né societario che possano incidere in modo significativo sul risultato d'esercizio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'incertezza politica condiziona ancor di più i mercati finanziari ma in un quadro economico in miglioramento anche nell'area euro.

L'attività di espansione programmata dalla Società proseguirà con una rinnovata attenzione ai criteri tecnici di sana gestione con la prevista apertura di nuovi punti vendita in Veneto e Friuli e l'inserimento di nuovi collaboratori.

In un mercato in moderata ripresa premi la Società prevede di registrare nei primi mesi dell'anno un incremento della produzione nei rami elementari.

La complessiva situazione dei sinistri denunciati nei primi mesi non dovrebbe presentare evoluzioni atipiche e le aspettative sono in linea con i valori attesi.

Il mantenimento dei consueti parametri di prudenza assuntiva permette di prevedere nel settore tecnico andamenti sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Il rinnovo delle coperture riassicurative a valere per l'esercizio in corso non ha comportato modifiche sostanziali della struttura dei trattati e delle forme adottate.

La gestione finanziaria continuerà secondo i tradizionali e prudenti orientamenti volti al raggiungimento del miglior equilibrio tra rendimento e rischio anche se i mercati finanziari sono caratterizzati, già nei primi mesi dell'anno, da un'accentuata volatilità.

REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 è stato sottoposto all'attività di revisione contabile ai sensi degli art. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 e dell'art. 102 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, svolta dalla società di revisione EY S.p.A.

Signori azionisti,

concludendo questa nostra relazione vogliamo rivolgere un vivo apprezzamento al Personale, agli Agenti ed a tutti coloro che si sono adoperati con forte impegno per un miglioramento continuo della nostra attività.

Sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2017, che presenta un risultato finale in utile per euro 2.274.189,62 che, considerato il limite massimo ormai raggiunto dalla riserva legale, Vi proponiamo di assegnare come segue:

- al pagamento del dividendo di euro 25 per ciascuna azione che risulterà in circolazione alla data di stacco cedola;
- alle "altre riserve" l'importo residuo.

Vi invitiamo inoltre a liberare la riserva indisponibile cambi ex art. 2426 c.8bis C.C. per euro 320.271,35 iscrivendo la somma a riserva facoltativa.

Vi proponiamo di porre in pagamento i dividendi a partire dall'11 maggio 2018 con stacco della cedola n. 3 in data 9 maggio 2018, presso gli intermediari depositari.

Belluno, 21 marzo 2018

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente